Anno XXXIX Giovedì-Venerdì 26-27 Agosto 1886 N. 198

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La Magistratura e la Stampa

La magistratura è un po' nelle condizioni di que' due dell' apologo, che conducevano l' asino al mercato; se padre e figlio montavano sull' asino, la gente li rimproverava della poca carità verso la povera bestia; se lo cavalcava il padre e il figlio andava a piedi, il padre era un egoista, un crudele verso il suo piccino; se montava il figlio, la gente dava a questo del malcreato perchè lasciava andare a piedi il padre.

Così avviene della nostra magistratura; se non fa i processi, se non si mostra fiscale, poliziesca nell' istruzione, la si accusa di voler soffocare la verità, di tradire la giustizia, con infinite variazioni secondo i casi. Quando si seppe del famoso plico Des Dorides fu un coro stucchevole quello dei giornali che intimavano alla magistratura di fare il processo; l'essere uno degli accusati scrittore valente, ben veduto a Corte, e la speranza di qualche scandalo nelle relazioni del Vaticano col Des Dorides erano motivi più che sufficienti per la stampa radicale e per quella pentarchica di volere il processo. E l' autorità giudiziaria ha fatto arrestare i tre imputati, li ha tenuti in prigione e trattati duramente per un anno, non perchè li sapesse colpevoli, ma sperando di raccogliere indizii di colpabilità; e dopo un anno l' accusa è venuta al pubblico dibattimento con un pugno di mosche in mano.

Allora è cominciato l' altro coro, quello dei rimproveri d' aver speso un anno sollevati infiniti sospetti e timori, provocati degli scandali e tenuti lungo tempo in prigione tre cittadini che furono mandati assolti.

—

Ed ecco lo scalmanarsi della stampa d' opposizione per la cosidetta *correzionalizzazione*, una parola che sganghera la bocca a pronunciarla, del processo Fieschi. La *Tribuna*, l' organo massimo della Pentarchia, con un articolo stillato in una forma da sembrare addirittura una lezione inflitta all' autorità giudiziaria, se la piglia co la correzionalizzazione del processo Fieschi, che non fu e non potea essere correzionalizzato, perchè trattasi di un reato correzionale, di competenza del Tribunale Correzionale.

Se l' imputato avesse la scelta dei suoi giudici è probabile che sceglierebbe quelli popolari ed amerebbe essere tratto davanti alle Assisie anzichè dinanzi ad un Tribunale. Dinanzi ai giurati le probabilità di assoluzione pel brigadiere uccisore del Fieschi sarebbero assai maggiori che davanti ai giudici togati, tanto più ch'egli può contare sulla difesa dell' avv. Bussi, la cui parola splendida, persuasiva, eloquentissima gli è arra sicura di un verdetto favorevole.

I giurati danno il loro voto sotto l'impressione del sentimento, che non conosce spesso le mezze misure; e dove un Tribunale trova di graduare, attenuandola, la pena, il giurato spesso assolve.

Ad ogni modo sta il fatto che il brigadiere non può chiedere d' esser mandato davanti ai giurati; se il Pubblico Ministero e la Sezione d' Accusa avessero, per obbedire alle pressioni della stampa, a criminalizzare il processo cambiando la figura del reato, commetterebbero un arbitrio, e quella stampa che ora vorrebbe spingere a ciò la Magistratura, sarebbe poi la prima a rimproverarneli quando la parola autorevole ed efficace del difensore, avesse a svelare in publico dibattimento l' arbitrio commesso.

—

Noi crediamo che la stampa abbia diritto di esercitare il suo sindacato anche sulla amministrazione della giustizia, e di additare ove occorra i magistrati ignoranti e timidi o partigiani dove ce n' è.

Ma bisogna che questo sindacato sia seriamente pensato e maturato. Invece si loda e si critica secondo che si tratta di favorire amici o di contrariare degli avversarii; sicchè lodi e critiche perdono ogni valore obbiettivo, come spesso mancano d' ogni serietà, scrivendo i maggiori giornali con una così scarsa informazione da non essere compatibile nemmeno in un giornale di provincia, come questo nostro.

In ogni cosa una stampa seria può giovare al miglioramento delle publiche amministrazioni; ma sovra tutto occorre serietà e coscienziosità in tutto ciò che tocca l' amministrazione della Giustizia in genere.

Questa è una riforma che non occorre chiedere al Guardasigilli e al Parlamento, ma che tocca ai giornali, ed essi soltanto possono attuarla.

IN BULGARIA

CONTRO-RIVOLUZIONE

(*Agenzia Stefani*)

Costantinopoli 24. — I rapporti consolari dicono che le truppe in Rumelia e le guarnigioni di Viddino e di Simla sono malcontente del colpo di Stato.

Ieri vi fu un grande *meeting* di 2000 persone in favore del ritorno di Alessandro dinanzi al consolato russo a Filippopoli.

Adrianopoli 24. — Lettere da Filippoli recano che ivi è scoppiata una controrivoluzione appoggiata dall'esercito in favore del principe Alessandro.

Costantinopoli 24. — Un secondo governo provvisorio si è formato e stabilito a Tirnova da Stambuloff a favore del principe Alessandro.

Adrianopoli 24. — Secondo notizie accreditate la guarnigione di Filippopoli prese le armi in favore del principe.

Un reggimento di fanteria marciò a tamburo battente avanti ai consolati, ove il suo comandante dichiarò che tutto l'esercito bulgaro si oppone alla deposizione del Principe ed è pronto a combattere ed a morire per lui. Si attende dimani la popolazione rurale di tutti i villaggi vicini, la quale sembra tutta devota al Principe.

Nella città il popolo fraternizzò colle truppe.

Bukarest 24. — Il *yacht* del principe Alessandro non approdò. Giunse, come si annunziò, ma continuò il viaggio e fu segnalato nei dintorni di Silistria.

Si comincia ad attribuire alle autorità bulgare l' intenzione di sbarcare il principe sul territorio russo.

Bukarest 24. — Numerosi telegrammi dicono che la maggioranza del popolo e dell'esercito bulgaro si dichiara in favore del Principe.

Le guarnigioni di Viddino, di Tirnova, di Nicopoli e di Silistria si pronunziarono apertamente contro il governo provvisorio. Un telegramma del colonnello Mutkuroff capo delle milizie rumeliotte offrì di andare incontro al principe colle truppe per ricondurlo a Sofia. Stambuloff d'accordo con Mutkuroff prende la direzione del movimento di protesta. Convocò le milizie bulgare.

Bukarest 24. — Il *yacht* con a bordo il principe Alessandro, passando al largo innanzi a Braila e a Galatzfen è segnalato nelle vicinanze di Reni ove il principe deve essere attualmente, come prigioniero. Tutti i dispacci segnalano gravi torbidi in tutto l'interno della Bulgaria, ma i particolari mancano ancora.

Filippopoli 25. — Una contro-rivoluzione appoggiata dall' esercito proclamò nuovamente il Principe.

Bukarest 25. — Gli ultimi dispacci dicono che disordini sono scoppiati soltanto a Sofia.

Vi è tranquillità nel resto di Bulgaria ove parecchie guarnigioni attendono il segnale per marciare insieme sopra Sofia.

Le milizie rumeliote sono pure pronte.

La causa del Principe guadagna terreno.

Vienna 25. — La *Neue Freie Presse* riceve da Kaltfat 24: Il ministero provvisorio fu rovesciato. Il metropolita Clemente, Gruieff, Zankoff furono incarcerati. L'antico ministero Karaweloff fu ristabilito.

L'esercito ed il popolo sono indignati contro il governo provvisorio e respingono ogni nuovo governo.

Deputazioni partono per raggiungere il Principe Alessandro e ricondurlo a Sofia.

Bukarest 25. — Secondo una notizia da fonte autorevole il comandante del *yacht* giunto a Reni telegrafò così: « Sono giunto a Reni attendo istruzioni ». E ricevette una risposta dicente: « Riconducete il Principe. » Ciò accrediterebbe un dispaccio da Viddino e dicente che la contro-rivoluzione è trionfante a Sofia.

Costantinopoli 25. — Il ministro della guerra prende disposizioni per far fronte ad ogni eventualità. La demobilitazione dei Reidifs è sospesa.

Il comandante in capo della Macedonia recasi a Uskub.

Galis pascià è nominato governatore generale di Salonicco in luogo di Hassan improvvisamente destituito.

È stato ordinato ai comandanti di Salonicco e di Kossovo di concentrare le truppe.

La Porta non prenderà nessuna decisione riguardo alla Bulgaria prima di ricevere la risposta delle potenze alla sua circolare.

Filippopoli 24. — Nella sera grande entusiasmo nelle truppe e nel popolo in favore di Alessandro.

Il proclama di Mutkoroff fa appello ai patriotti perchè difendano l' onore del principe e della Bulgaria.

Tutti i reggimenti della Rumelia si dichiarano in favore del principe.

Pietroburgo 25. — La *Novosti* crede a un intervento della Russia in Bulgaria per impedirvi l' anarchia e l' estensione del movimento a tutta la penisola dei Balcani.

A Pietroburgo si crede che la Russia debba provvisoriamente astenersi all'occupare militarmente la Bulgaria attesochè la tranquillità di quel paese non vale il sacrificio di esporsi a nuovo spargimento di sangue.

LE OPINIONI DELLA STAMPA ROMANA

Vari e disparatissimi sono i commenti della stampa romana sopra i recenti avvenimenti della Bulgaria.

La *Rassegna* deplora la sorte toccata al valoroso Principe della Bulgaria, ed attribuisce la sua detronizzazione agli intrighi della Russia. — Lo stesso giornale ritiene che in seguito agli ultimi fatti la questione orientale ritorna al punto in cui si trovava prima del Congresso di Berlino.

La *Stampa*, l'*Italie*, l' *Opinione* e la *Riforma* credono che la rivoluzione bulgara sia stata combinata d'accordo fra la Russia e l'Austria, che probabilmente si erano già preventivamente accordate riguardo al successore a darsi al principe Alessandro.

L' *Italie*, l' *Opinione*, il *Popolo Romano* credono nel mantenimento della pace.

La *Tribuna* invece ritiene che la destituzione del principe Alessandro sia indizio di nuove complicazioni, e soggiunge che l' urto fatale austro russo giungerà più presto di quello che generalmente non si creda.

La *Riforma* rimprovera al principe di Bismark di ricorrere ad espedienti artificiali, per impedire la risoluzione logica della questione d' Oriente.

Anche il *Diritto* afferma che l' Italia ha aderito all' alleanza austro-tedesca.

UN DOCUMENTO AMENO

Non vogliamo defraudarne i lettori. È la *Patria* che lo pubblica e noi, in questi giorni di malumori e di angustie, lo riproduciamo a titolo di svago per i nostri lettori i quali faranno, se lo credono, apprezzamenti e commenti specie alla chiusa della lettera che vorrebbe essere oltraggiosa. In quanto a noi non siamo soliti a commentare ciò che non è serio.

Se prima, secondo il prof. Filopanti, Ferrara era una specie di Beozia (e ciò che è stampato resta a mal grado di tutte le smentite) — se ora si dà dei beoti alla gran maggioranza dei componenti il nostro Consiglio Comunale, solamente perchè scartò un progetto d' acquedotto che in quanto a serietà era stretto parente dell' altro famoso per chiudere le brecce delle rotte — noi incominciamo a sospettare che i *gentili* epiteti siano bene appropriati, se pensiamo che nella nostra provincia fu possibile una volta la elezione del prof. Filopanti a deputato al Parlamento.

Ecco il verbo:

QUIRICO FILOPANTI

AGLI ELETTORI POLITICI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Nei tempi che furono, solevano adularsi i monarchi; oggi si adula più facilmente il popolo; ma i suoi sinceri amici parlano anche ad esso il linguaggio della verità. Spero, o signori, che non vorrete offendervi delle libere parole che desidera di rivolgervi il vostro antico deputato.

Le ultime elezioni politiche della provincia di Ferrara sono state, a parer mio, non interamente buone, ma meno cattive che in altri luoghi.

Vi fa onore l' aver nominato a vostro deputato Giovanni Bovio, perchè ciò mostra che avete in pregio la scienza e le idee democratiche, quantunque potesse prevedere che egli avrebbe preferito, come ha fatto, la sua nativa Terra di Bari.

Lodevole altresì fu la nomina di Severino Sani e di Giovanni Gattelli, perchè sono *più o meno* democratici essi pure, ed han cooperato al bene della vostra provincia in vari modi: qualche poco an-

cora aiutandomi a promuovere gli acquedotti economici secondo il mio progetto, del quale io non voglio più occuparmi direttamente, ma che spero sarà eseguito da altri, sia pure con qualche modificazione, divenuta inevitabile, per la illiberale opposizione del Consiglio municipale di Ferrara.

Cesare Carpeggiani pure fece molto bene alla provincia vostra come deputato provinciale, e come deputato al Parlamento nazionale. Ivi egli votò sempre nello stesso modo de' suoi colleghi ferraresi e di me, cioè, oso dire, nel senso più liberale e più giusto. Egli si è adoperato in favore degli acquedotti economici, più di qualsivoglia altro ferrarese; ma, per mala ricompensa di tuttociò, voi lo avete escluso non solo dal Parlamento ma persino dal Consiglio provinciale. Gli avete preferito coloro che fecero trionfare l' egoistico progetto dell' acquedotto di lusso a pro' della sola città, con esclusione e danno dei comuni rurali.

Dopo di Carpeggiani, il ferrarese che ha fatto più di tutti per procurarvi il benefizio dell'acqua potabile è Elio Melli. Egli sostenne con eloquenza e costanza il mio progetto in seno al Consiglio comunale di Ferrara, e fece il cospicuo sacrificio di mille lire, per rilevar me da un anticipo fatto, e per assicurarvi od agevolarvi l'acquisto della migliore acqua di Castelfranco, cioè dell'acqua Crabbia, ed ora ha fatto dono, delle ragioni da lui acquistate, al suo e vostro concittadino Scipione Contini.

Presentemente il Melli è candidato pel Consiglio provinciale. Se la mia voce potesse ancora ottener qualche ascolto appo di voi, io vi pregherei di accordargli i vostri suffragi. Egli andrebbe a rinforzare la parte più liberale e più intelligente di quel Consesso, non ottimo, ma migliore del Consiglio comunale. Sventuratamente la maggioranza di questo, pur contenendo elementi onesti, non è dal lato del senno, tutto ciò che potrebbe deriderarsi.

I miei oppositori politici, per sottrarmi dei voti, mi accusavano di aver chiamato Ferrara la Beozia d' Italia. Essi mentivano. Ora però esplicitamente dico che il modo col quale è stata trattata la quistione dell' acquedotto nel Consiglio comunale della città, mostra che quelli di cui l'opinione ha prevalso sono uomini precisamente degni dell' antica fama della Beozia ellenica, e non già di rappresentare una liberaleed intelligente provincia quale si è la vostra.

I bilanci delle Camere di commercio

E' stato firmato dal Re un decreto col quale si determina come dovranno essere compilati i bilanci delle Camere di commercio e arti.

Gli stati preventivi per il 1887 saranno sottoposti all'approvazione ministeriale entro il prossimo ottobre.

Ai bilanci si uniranno gli allegati dimostrativi.

Rimettendo alle Camere di commercio il decreto ministeriale, l' on. Grimaldi lo ha accompagnato con una circolare, che spiega il nuovo modulo per i bilanci.

L'onorevole Ministro raccomanda di usare la maggiore parsimonia nelle spese, stanziando in bilancio quelle soltanto necessarie all' andamento regolare dell'amministrazione e quelle altre che servano direttamente ad opere utili al commercio ed all' industria.

Esprime infine il desiderio che il registro delle entrate e delle spese, sia al più presto modificato, mettendolo in corrispondenza col nuovo modulo di bilancio.

Una banca in condizioni difficili

La banca Nazionale di Toscana inviò al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

Il ministro Grimaldi ha determinato di fare un ultimo invito alla Banca che si uniformi alle disposizioni vigenti sullo sconto per evitare il pericolo di far perdere il corso legale ai suoi biglietti.

Curiosi fenomeni d' isterismo

Il *Temps* narra che una isterica, certa Eudossia Hedouin, dormente da 18 giorni all' Ospedale della Salpetrière, si è svegliata ieri l'altro. Nel mese di gennaio essa si era addormentata ugualmente e il suo sonno durò cinquanta giorni.

Dei raggrinzimenti e un tremolio nervoso hanno preceduto il di lei destarsi, segnalato da uno scoppio di riso che è durato almeno dieci minuti, poi essa ha esclamato: « Bongiorno, mamma, come stai? »

L'indomani alla visita medica, le si diede un bicchiere vuoto facendole credere che contenesse dello *campagne*, e un pezzo d'aloe che le dissero essere zucchero.

Dopo aver tre volte fatto mostra di vuotare il bicchiere manifestò tutti i sintomi dell'ubbriachezza, ma mangiando l'aloe fece una smorfia di disgusto.

Durante il suo lungo sonno il dottor Voisin aveva fatto su lei una curiosa esperienza di auto incartocciato sulla pelle, senza nulla dire. Nessun effetto produsse. Sostituendo questo pacchetto con un altro vuoto, il dottore disse: « Vedrete l'effetto dell'emetico che io pongo sull' epidermide della malata, essa avrà nausee e vomiti. »

Dieci minuti dopo le nausee si manifestarono, ciò che prova che la malata udiva pure dormendo.

DALLA PROVINCIA

Poggio Renatico 25.

La scorsa Domenica ebbero luogo qui le elezioni parziali comunali e di un Consigliere provinciale.

Per le prime, la nostra lista ebbe notevole maggioranza: i nostri amici riuscirono tutti.

Riuscì pure perchè più provetto d' età il dott. Vincenzo Lodi a Consigliere provinciale che aveva a competitore il cav. Elio Melli, ma la cosa andò diversamente.

La democrazia ferrarese con *argomenti molto persuasivi* e per i debiti di gratitudine che ha verso il suo candidato ha lavorato per mezzo del suo capo — o ex capo — e di una vera coorte di agenti e sub-agenti, alla riuscita; ma i fati volgono propri contrari ai negozi democratici e l' attività e le astuzie e il resto, non riuscirono che ad ottenere a lui due voti di maggioranza i quali vanno a compensare i due voti in più avuti dal Lodi nella sezione di S. Agostino. Laonde il Lodi più provetto d' età come dissi, è di fatto e di diritto il Consigliere eletto.

La *Rivista* giunta oggi contiene una corrispondenza da qui che vale un *bijou*. Essa narra delle elezioni avvenute ma soggiunge che dev' essere proclamato il cav. Melli perchè oltre ai voti ottenuti ebbe due schede contestate per indicazione errata, una chiamandolo *Milli*, l'altra *Elia*. E ne deduce che devono essere ritenute valide *quando rivelino chiaramente l' intenzione dell' elettore*. — E sia.

Ma l' ingenuo corrispondente omette di avvertire che anche per il dott. Lodi ci sono due schede contestate. Una lo fu perchè la scheda portava *Lodi Dottor V.* ossia la sola iniziale del nome; l' altra *Lodi Dottor Giovanni* mentre sulle liste elettorali del Mandamento e della provincia intera non esiste alcun altro Lodi da poter essere scambiato col candidato nostro.

Ora dico io e lo dirà ogni persona di buon senso: anche queste *rivelano chiaramente l' intenzione dell' elettore* e colla stessa logica devono essere messe all' attivo del dott. Lodi; quindi egli dev' essere proclamato.

Io narro perchè costrettovi dalla importante ed essenzialissima lacuna lasciata dall' altro corrispondente. L' imparzialità della Deputazione a cui egli fa non invano appello deciderà secondo legge e giustizia.

IN ITALIA

ROMA 24. — Il Ministero dei lavori pubblici ha concesso la riduzione del 50 0|0 sui viaggi in ferrovia alle Associazioni militari ed operaie che nel giorno 19 settembre si recheranno a Superga per deporre una corona di ferro sulla tomba del principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova.

— Le ultime pioggie hanno fatto ingrossare il Tevere in modo allarmante.

Da Orte si telegrafa che colà temesi una prossima piena.

È certo che se il tempo non cambia si avranno a lamentare dei disastri.

Intanto furono emessi ordini per i provvedimenti preventivi di riparo.

— Il *Diritto* dà per positivo che il nostro ambasciatore degli esteri on. Robilant, nella sua villa a Lingiotto presso Torino ebbe un colloquio coll' ambasciatore di Germania e con un personaggio austriaco, nel qual colloquio l' adesione dell' Italia al rinnovamento dell' alleanza che scade in fine d' anno venne concertata in base alla rinnovazione dei precedenti impegni, più alla piena libertà di azione dell' Italia nelle questioni che riflettono il Mediterraneo.

VERONA — L' altrieri, mentre il cardinale Canossa, vescovo di quella città, attraversava in carozza il crocevia di Vicolo Cavalletto, Due Mori e Corso S. Anastasio i cavalli s' incontrarono con una carrettella che andava a tutta velocità e su cui erano un uomo, una donna e una ragazza. La carrettella venne ribaltata e la donna riportò parecchie contusioni.

MILANO 25. — Il conte Cavalli, l'impiegato municipale accoltellato ieri, all' ora in cui scriviamo — le 11 ant. — versa sempre in gravissimo stato.

Ieri — di ritorno da una gita a Saronno — aveva passata la sera al caffè Gnocchi, insieme ad un suo collega d'ufficio. Questi, all' una dopo mezzanotte, lo accompagnava sino all' angolo di via S. Simone.

Il Cavalli entrò in casa e poi ne uscì nuovamente. Pare che uscendo urtasse inavvertitamente in un tale; questi gli diede la coltellata.

Stamattina alla 7ª sezione di Questura si costituiva prigioniero un certo Sarti, operaio, di anni 20. Dichiarò di essere il feritore del Cavalli e di aver appunto data una coltellata a quel disgraziato in seguito ad uno spintone ricevuto!!

VENEZIA — Con recente sentenza, la Corte di Cassazione di Roma nelle Cause Casazza Angelo e Camerini Giovanni e Francesco, difesi dagli avvocati Mancini, Crispi, Pascolato e Parenzo, respingendo i ricorsi dei danneggiati dal taglio della fossa Polesella nel 1882, confermava la Sentenza 21 Maggio 1885 della nostra Corte d' Appello, col dichiarare l' incompetenza dell' Autorità giudiziaria a pronunciare sulla domanda di danno pel fatto del Governo, consistente nell' ordinare il taglio d' un argine di un fiume determinato da forza maggiore e per diminuire i danni dell' inondazione.

TERAMO — Il *Corriere Abruzzese* reca: Un disastro terribile è avvenuto a Tocco a Casauria. In una fabbrica alta 17 metri, dei fratelli Toro di Tocco a Casauria, si sprofondò la pancata, e caddero sei muratori, tre dei quali morirono. Per disgrazia passavano sotto la fabbrica in quel triste momento due povere donne addette anche al lavoro e ne rimasero schiacciate. Il direttore dei lavori è latitante.

LEGNAGO — Scrivono all' *Arena* in data del 23 che a Legnago certo Aristide Carafoni, giovane di vent' anni, morì improvvisamente e la sua morte venne denunziata come colera fulminante.

Da alcuni indizi pervenuti alla questura venne invece constatato che il giovane morì in seguito a fiere bastonate ricevute giorni prima per motivi di donne.

I cittadini di Legnago hanno aperta una sottoscrizione per invitare l'autorità a fare la luce su questo fatto. Il cadavere verrà esumato.

BOLOGNA — Vennero in due fabbriche di dolciumi sequestrate delle confetture, ordinando in pari tempo la sospensione della vendita in attesa del responso del Tribunale a cui Prefettura e Commissione annonaria si sono rivolti. Fatto l' assaggio delle confetture, si sarebbe trovato che contengono il 40 per cento di polvere di marmo più altri ingredienti antigienici.

GENOVA 25. — Col *Napoli*, della Società *La Veloce*, giunsero i giornalisti che prendono parte alla gita di Barcellona.

Erano a riceverli i colleghi della stampa la direzione della *Veloce* ed alcuni amici personali di parecchi fra gli arrivati.

La partenza per Barcellona è fissata oggi alle 2 e mezza pom. In questo frattempo gli ospiti visiteranno le cose più notevoli della città, il porto e qualche punto delle Riviere.

Pare che sarà anche loro offerto un banchetto.

ALL' ESTERO

NARBONA — È occorso un fatto di sangue orribile.

Uno spagnuolo, certo Nadal, amante non corrisposto di una giovane, certa Serres, pugnalò questa e la madre mentre stavano sedute al tavolino in un caffè. La figlia morì subito. Il gendarme Gombes volendo arrestarlo ebbe anche lui una pugnalata e cadde. L' assassino fuggì, ferendo altri.

PARIGI — Il *Figaro* pubblica un articolo a *sensation* nel quale afferma, che stante le ripetute indisposizioni del presidente della Repubblica Grévy, la famiglia lo ha consigliato a dimettersi e che lo farebbe quando fosse assicurata la nomina di Freycinet a suo successore.

La stampa ufficiosa smentisce il tutto, ma il *Figaro* però oggi manterrà le proprie asserzioni.

— Si smentisce che il principe Alessandro di Bulgaria abbia materialmente firmata l' abdicazione.

— Il *Siécle*, giornale francese dimostra che il *nemico naturale* della Francia è il popolo italiano. Nello stesso giorno il suo *sozio* il *Secolo* che si stampa in Italia, dimostra che il popolo Francese è l' *amico naturale* dell' Italia.

Noi constatiamo che vanno abbastanza d' accordo.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni della seduta 21 *Agosto*

Provvedeva, in via, temporanea, pel servizio Ostetrico di Vigarano Mainarda.

Approvava definitivamente le proposte fatte al Consiglio in ordine alla cessione di terreno all' autorità militare allo scopo di regolarizzare il nuovo prospetto della Caserma di S. Domenico, sul lato del Viale Cavour.

Autorizzava il pagamento della 2 rata dovuta all'assuntore dei lavori di ristauro dei selciati nelle strade di città, eseguiti nell' anno corrente.

Stabiliva di proporre al Consiglio di ricorrere contro il riparto della quota di concorso assegnata a questo comune per la manutenzione del porto di Magnavacca.

Conveniva in massima di proporre al Consiglio la cessione ai signori Fiorini Costantino e Brondi Vincenzo e fratello d' un tratto della via Vinicale Belvedere e Bassa in Mizzana.

Confermava per l'anno scolastico 86 87, con poche varianti, i sopraintendenti e le ispettrici delle scuole elementari comunali.

Trasferiva provvisoriamente, per esigenze di servizio, un alunno da una Divisione ad altra.

Approvava il ruolo principale dei contribuenti la tassa famiglia per l'anno in corso, determinando che la riscossione venga fatta in due rate.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. conte Cosimo Masi alla carica di membro della direzione teatrale.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d' affitto di alcuni locali ad uso scuola in Cona.

In seguito a proposta fatta dal signor Tancredi Mantovani, deliberava di promuovere dal Consiglio la decisione di

massima di collocare, a spese comunali, nel muro di prospetto dell'ex Convento dei Cappuccini, una lapide con analoga iscrizione, a memoria di Monsignor Fedele Sutter.

Determinava di proporre al Consiglio la surrogazione di un maestro elementare rinunciatario, non ha guari, nominato.

Prendeva atto della dichiarazione fatta dall'impresa Medici intorno alla giornaliera somministrazione d'acqua derivabile dalla tubazione da costruirsi a servizio dei Comuni di Copparo e di Codigoro e delle Bonifiche.

Anzichè accogliere la richiesta per la concessione in deposito di un piccolo gazometro di proprietà comunale, per uso delle scuole dell'istituto Tecnico, dichiaravasi disposta di alienarlo alla provincia dalla quale l'istituto dipende, ove da questa ne venisse fatto domanda.

Accoglieva la domanda di un bandista comunale pel condono della multa inflittagli per mancanza ad alcuni servizi e ripetizioni.

Deliberava la rinnovazione del contratto d'affitto di locali ad uso scuola in Mizzana.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Bollettino Sanitario. Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26:

In città casi 14, morti 7, dei quali 6 dei precedenti. Nel suburbio casi 7, morti 1.

Negli altri comuni della Provincia, casi 25, morti 8, compresi 3 dei precedenti.

Colpiti in città:

Stabellini Luigi, Scandiana 11, in cura al lazzar.
Giaccaglia Nazzareno, Guardia P. S., in c. al lazz.
Barbieri Giuseppe, Piazza d'Armi, in cura a dom.
Comastri Giovanni, C. Ripagrande 47, in c. a dom.
Antolini Esterina, C. R pagr. 106, morta al dom.
Superbi Caterina, Garibaldi, in cura a domic.
Bottini Adele, Garibaldi, in cura a domic.
Bighi Giovanni, Quartieri 17, in cura al lazzar.
Garagnani Cesare, Garibaldi, in cura a domic.
Zatti Luigia, Suore 7, in cura al lazzar.
Borghi Mario, C. Ripagrande, in cura al domic.
Forti Benvenuta, P. Reno 93, in cura al domic.
Tagliati Antonio, Manicomio, in cura al lazzar.
Baruffaldi Luigia, Madama 41, in cura al dom.

Colpiti al Forese

Vezzani Luigi, di Porotto in cura al domicilio.
Malagutti Marianna di Mizzana in cura al dom.
Fiorentini Adele di B. S. Giorgio in cura al dom.
Grenzi Giosuè di Quacchio in cura al domicilio.
Battaglia Guglielmo di Porotto in cura al dom.
Barbieri Rosa di S. Luca morta al lazzaretto.
Costa Carlo di S. Martino in cura al domicilio.

Morti dei precedenti

Azzi Malvina, Salinguerra, morta al lazzaretto.
Zocchini Giovanni, Gusmaria, morto al lazzaretto.
Borsari M. Luigia, Gusmaria, morta al lazzaretto.
Zambardi Leopoldo, P. Reno, morto al dom.
Vecchi Silvestro, C. Sabbionario morto al lazz.
Barbieri Guido, P. d'Armi, morto al lazzaretto.

Suddivisione del bollettino della provincia:

Cologna casi 1.
Ambrogio casi 1 seguito da morte.
Senzalino casi 2.
Rho casi 2 di cui 1 seguito da morte.
Tresigallo casi 6.
Mesola morti 1 dei prec.
Goro casi 3 morti 1.
Lagosanto casi 1.
Mirabello casi 5, morti 3 di cui 2 dei prec.
Migliarino casi 2.
Coronella casi 1 seguito da morte.

Elezioni provinciali. — Martedì prossimo la Deputazione provinciale terrà alle 2 pom. seduta pubblica per proclamare i Consiglieri provinciali testè eletti nei Mandamenti di Bondeno e Poggio Renatico.

La leva militare — Il Ministero della Guerra ha portato sino alla chiusura della sessione completiva, e quindi sino all'ultimo limite, il tempo utile durante il quale gl'iscritti possano provare il loro diritto all'esenzione dal servizio militare di prima e seconda categoria.

Ha, nel tempo stesso, prescritto espressamente che quei diritti debbano, entro quel termine, essere completamente comprovati avanti al consiglio di leva.

Pertanto non sarà ammesso alcun ricorso contro le decisioni dei Consigli di leva.

In seguito a questa disposizione, rimane abrogata la facoltà di ricorrere al ministro della guerra ai termini dell'art. 18 della legge sul reclutamento.

Bevete acqua sana. — Un nostro associato ci domanda e noi volontieri gli accordiamo l'inserzione di questa giusta raccomandazione:

« A proposito della determinazione del Comitato di sanità, di che ieri vi tenni parola, di dispensare cioè gratis, mediante boni, l'acqua potabile ai poveri che ne difettano, ho appreso che anche l'Impresa Cirio e comp. ha fatto del suo meglio per unirsi al detto comitato nell'opera benefica, riducendo il prezzo dell'acqua ai minimi termini.

Ecco un bell'esempio: e se tanto si fa, non risparmiando denari e fatiche, per pur sottrarre al letale flagello le classi del popolo non abiente, non dovrà, chi può, fare per sè quello, che per gli altri fà la beneficenza? Il mezzo più comodo, dirò così, di viabilità usato dal pestifero morbo per infestarci, è appunto l'acqua malsana; perchè adunque non si ricorrerà all'acqua potabile, igienica, quando questa la si può massimamente avere sino a domicilio, e a prezzo così mite?

Non lesinate su pochi centesimi; e come poca favilla gran fiamma seconda, così dal tenue sacrificio può forse dipendere la vostra e la salute dei vostri cari.

Che non si ripeta! — Certo Losi Adriano moriva di Cholera alle 8 pom. di Lunedì. Rinchiusa la casa e portate le chiavi alla Polizia Municipale, pare si fossero dimenticati del cadavere, da poi che fu tolto di là per la inumazione soltanto Mercoledì alle 2 del pomeriggio.

Nessuno meglio di noi è in grado di conoscere la farraggine di cose e d'incombenti cui attende l'ufficio di Polizia e però da un qualche disguido od inconveniente, sempre probabile nel primo sviluppo di un epidemia, non è il caso di fare carico ad alcuno. Sarà bene non di meno che di questo genere di inconvenienti non se n'abbiano più a verificare essendo in giuoco la salute di tutti.

Nulla dies. — A Ferrara furto di un portafoglio contenente L. 17 ed un coltellino di argento a danno dell'ostessa Cavallari Rosa.

Id. arresto del pregiudicato T. M. per contravvenzione all'ammonizione.

Id. arresto di G. A. per disordini.

— A Baura truffa di L. 5,20 a danno di Gazzi Arcangelo ad opera di P. P.

— A Marrara taglio di 10 viti con uva a danno del possidente Mainardi Eligio ad opera di G. T.

— A Poggio Renatico arresto di T. C. e F. G. perchè sorpresi in aperta campagna in possesso di un tacchino del quale non seppero giustificare la provenienza.

Riceviamo e pubblichiamo per debito d'imparzialità.

Ferrara 26 Agosto

Egregio sig. Direttore

Al *Reduce* che domandò l'erogazione, in questi tempi calamitosi, di L. 147. 50 rimanenza a pareggio delle somme raccolte lo scorso anno da questa Società Reduci Patrie Battaglie a pro dei colerosi (vedasi resoconto pubblicato sul n. 147 della *Rivista* 1885 e sulla *Gazzetta*) faccia la gentilezza di dire che legga meglio il resoconto in parola, ed allora il *Reduce* vedrà che invece di una *effettiva rimanenza di L. 147. 50* troverà uno *sborso reale* in più di L. 2. 50.

Infatti: il titolo n. 10 della *Entrata* dice: « **Da incassarsi ancora** *pel titolo di cui al n. 9*, e cioè per oggetti L. 150. »

Ora se questo *incasso ulteriore* non si è verificato, la rimenanza delle L. 147. 50 è apparente, essendo condizionata sempre all'introito cui sopra. — Condizione che non si verificò; quegli oggetti sono stati elargiti a povere persone ferraresi per richiesta di parecchi privati cittadini, ed altri inviati a Comitati di qualche Comune della provincia. — Elargizione opportuna tanto per le giuste domande pervenute, quanto per la difficoltà di vendere quegli indumenti che si trovavano in pessima condizione, laceri, sporchi ecc.

Vedano adunque il *Reduce* e *chiunque* che il resoconto si chiude con un reale deficit di L. 2. 50.

Ciò che ognuno può con tutta facilità riscontrare solo che abbia la cortesia di recarsi a questa Residenza, presso la quale sono, ora e sempre, ostensibile a tutti i soci gli atti del sodalizio.

Che se in realtà avanzi ci fossero stati, la Presidenza non avrebbe avuto bisogno di sollecitazioni per fare il suo dovere, come ne diede prova in ogni circostanza.

Ringraziandola per la inserzione della presente mi creda ecc.

Per la Società Reduci
Il Contabile
Ettore Piva

La Fiera e lo spettacolo di Cento — Ci scrivono in data di ieri:

Le prove d'orchestra, avranno principio oggi e tutto fa sperare che si andrà in iscena Domenica 29 corrente, come è già stabilito.

Credo poter asserire, senza timore di essere smentito che, a parte il merito riconosciuto della egregia sig.ª Toresella, la compagnia di canto, sarà, nel complesso, molto migliore di quella dell'anno passato, e la bell'opera del Bellini avrà una interpretazione degna del grande maestro. Il Pirani attiverà un servizio d'omnibus che, partendo per S. Pietro in Casale dopo l'opera, giungerà a quella stazione in coincidenza coi treni di Bologna e di Ferrara. — La salute pubblica si mantiene ottima sotto ogni rapporto, sicchè i signori forestieri potranno godere tranquillamente la passeggiata e lo spettacolo con poca spesa e nessun disturbo. — Le rappresentazioni successive si daranno il Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica di ogni settimana.

R.

Teatro Tosi Borghi. — Come ieri abbiamo annunziato, questa sera ha luogo la serata d'onore dei signori Melossi e e Fucili. Oltre l'intera opera del *Trovatore*, i seratanti canteranno il duetto nell'opera *I Puritani*. Un pubblico numeroso accorrerà anche stassera a festeggiare i bravi artisti che calcano con onore le nostre scene.

Allo Châlet — Stasera beneficiata di Miss *Emma Watry*. Oltre ai giuochi di prestigio eseguiti dalla compagnia Girardo-Watry, verranno accesi fuochi d'artificio e s'innalzeranno palloni areostatici.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 25 Agosto 1886.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — Partos Giulio, architetto, ved. con Bartolucci Vittoria, attend. nub. — Neri Carlo, mugnaio, celibe con Paginelli Carolina, attend. a casa nubile - Manfredini Achille, giorn. cel. con Diversi Emilia attend. a casa nub.

Morti — Cirelli Maria fu Stefano, ved. Giacometti di Ferrara, di anni 75, donna di casa — Zambardi Leopoldo fu Giuseppe cel. di Ferr. di anni 70, pens. — Bertocchi Giulia di Cosimo di Ferrara di anni 2 — Vecchi Silvestro fu Angelo, coniug., di Ferrara di anni 60, spazzino — Munari Carlo Leopoldo fu Alessandro, cel. di Ferr. di anni 44, sagristano — Malosti Vincenzo di Giuseppe, coniug di Ferr. di anni 33, giorn. - Galletti Adelaide fu Giuseppe di Argile di anni 30, massaia.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
25 Agosto

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 18°, 1 c.
Alt. med. mm. 755,42	» mass.ª 24°, 9 c.
Al liv. del mare 757,39	» media 21°, 1 c.
Umidità media. 73, 7	Ven. dom. W: ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:
quasi nuvolo: pioggia: temporale.
Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 34

26 Agosto — Temp. minima 18,° 5 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Agosto ore 0 min. 4 sec. 59

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di.... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono ricuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachitinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione; gli anemici e le clorotiche e e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaio, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato e più che salvato. — Vi preveniamo guardarvi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Pariglina composto, inventato dallo stesso autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo bisogno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Deposito in Ferrara presso le Farmacie **NAVARRA e PERELLI.**

MAGAZZENO di due stanze d'affittare pel prossimo S. Michele a prezzo da convenirsi in *Via Scienze N.* 6 con altro vastissimo in detta strada portante il N. 8. — Rivolgersi per le trattive all'ufficio dell'Agenzia Principale in Ferrara della Riunione Adriatica di Sicurtà, *Borgo Nuovo* N. 40 interno.

NON PIU RESTRINGIMENTI URETRALI

ed ogni inveterata malattia segreta d'ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Ricercasi un' appartamentino

per civile famiglia mobiliato o smobiliato, composto di stanza, salotto, cucina ed ambiente per persona di servizio. Le offerte alla Rivendita eredi Dalla Penna.

Da vendersi a trattativa privata

Un appartamento di Casa in Ferrara via Mazzini N. 8, terzo piano, all'imbocco della Piazza delle Erbe.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria.

Da vendersi o concedersi in enfiteusi

Una casa con orto in Ferrara, Via Porta Mare ai civ. num. 135 137 Dirigersi al sig. avv. Tullio Rocchi, Corso Vittorio Emanuele N. 13.

Rinomata Fabbrica di Aceto

C. SENESI DI TORINO

Avverte per mezzo del suo unico rappresentante commissionario *Camillo Ernesto Fochi* che, a comodo di qualunque acquirente, i prezzi sono così stabiliti:

Aceto bianchissima	L. 0. 70	al litro
» di 1ª qu.à bianca	» 0. 50	»
» 2ª »	» 0. 30	»
» 3ª »	» 0. 20	»

All'ingrosso — prezzo da convenirsi
Ferrara Piazza Garibaldi N. 30

C. Ernesto Fochi *Rapp.*

PER LA STAGIONE ESTIVA

Doccie, bagni e semicupi.
Ghiacciaie per la conservazione delle vivande.
Macchine per fare gelati.
Dette per fare l'acqua di Selz.
Fornelli a Petrolio.
Filtri per purificare l'acqua.

In Ferrara al Magazzino dei **FRATELLI RAVENNA** via Vignatagliata N. 23.

Telegrammi Stefani

Torino 25. — Il Duca e la Duchessa di Genova sono arrivati stamane da Spezia e ripartiti per Courmayeur ossequiati alla stazione dalle autorità.

Londra 25. — Alla Camera dei Comuni avvenne un vivo incidente, volendo Gladstone riprendere la discussione generale.

Churchill fece opposizione.

Londra 25. — Gladstone parte oggi per Monaco.

Melbourne 25. — La corvetta inglese *Diamona* effettuò il 1. corr. l'annessione delle isole Kermanotee al Nord della nuova Zelanda.

Pietroburgo 24. — Le grandi manovre intorno alla capitale sono terminate. I sovrani ritornarono a Peterhoff.

Oggi vi fu una rivista navale a Cronstadt, in presenza dell'Imperatore. Cinquantasei navi da guerra vi parteciparono.

New York 24. — Sutting è stato posto in libertà dal governo messicano.

New-York 25. — Si ha dall'Handuras: La rivoluzione fu repressa. I principali capi degli insorti vennero uccisi.

Parigi 24. — Una nota ufficiosa smentisce assolutamente la notizia del *Figaro* che Grevy intenderebbe dimettersi e trasmettere a Freycinet la presidenza della repubblica.

. STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1883, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

BELDENT

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N.-B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merali — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

BRONCHITI

« Nelle tossi e catarro nel raffreddore, bronchiti acute lente o croniche, nell'etisia, asma, mali di gola e petto, trovai nelle pillole di **Catramina** del dott. Perigord di New-York il migliore, l'unico rimedio. Le raccumando assai. » *Dott. cav. G. Bini consulente per mali di petto.*

Da Roma 12 agosto 1885.

Una grossa scatola L. **2.50** più 50 centesimi se per posta. 4 scatole L. **9. 50** franche, dai proprietari **Bertelli e C.**, farmacisti. Milano, Via Monforte, 6, e principali farmacie del regno. (6)

In **FERRARA** presso Farmacia **NAVARRA.**

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato di Merluzzo**, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 6, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

DA VENDERE

1. Un fondo detto *Traballa* sito in S. Martino della Pontonara (comune di Ferrara della superficie di stara ferr. 315 circa.

2. Casa in Ferrara nel Sobborgo di S. Luca segnata ai civ. nn. 6, 7, 8.

3. Una possessione denominata *Bassa Garella* sita in Senetica (comune di Bondeno) della superficie complessiva di stara ferr. 544 circa.

4. Una casa padronale in Casumaro (comune di Cento) segnata al civ. n. 128.

5. Altra casa in Reno Centese civ. n. 334.

6. Numero dodici capi di Cento inscritti in Borgo di Mezzo ai nn. 344, 345, 346 — in Borgo Corpo Reno ai nn. 406, 408, 409, 410, 416, 417, 418, 419, 525, 526.

7. Un fondo denominato *Pascoletto* in territorio di Bondeno di stara ferrarese 97.

8. Un fondo denominato *Livia* in Santa Bianca (comune di Bondeno) di stara ferraresi 120.

9. Un fondo detto *Bolitora* in Cantalupo (comune di Bondeno) di stara ferraresi 49 circa.

10. Un fondo denominato *Fabbri* in Campodosso (comune di Finale Emilia — prov. di Modena — di Biolche 20. 17 circa.

11. Un fondo detto *Ca bruciata* in Campo dosso di Ettari 11. 69 circa.

12. Un fondo detto *Campanella* sito in Campodosso di Biolche 71. 47 circa.

Per le trattative rivolgersi in Ferrara al sig. avv. Camillo Baldassari.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melancolie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 99,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1864.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladnin da sessantatrè, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 881.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

GAETANO MARCHI

Ferrara — Corso Porta Reno N. 17, 17ª e 19

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero:

Cemento Portland di Germania.
» Grenoble de la Porte de Francia.
» di Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª e 3.ª qualità.
» Ponti contro l' umidità e salsedine.

Calci idrauliche di diverse qualità.

Deposito di **Cucine economiche** e **Caloriferi** in ferro e ghisa di diverse forme e dimensioni, delle migliori fabbriche italiane ed estere.

Stufe sistema Meidinger.
» a ventilazione.
» a diversi sistemi, con regolatore e senza, in ferro, ghisa e terra refrattaria, nazionali ed estere.

Franklin e **Caminetti.**

Fornelli e **Scaldaferri** di ghisa di diverse forme e grandezze.

Vaschette inodore per latrine in maiolica, con valvole di ottone e ghisa, con rubinetto e senza.

Macchinette inglesi per latrine con rubinetto per acqua.

Tambelloni da forno e terra refrattaria.
Mattoni refrattari inglesi e nazionali.
Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Fumaioli e **Abbaini.**

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di cemento, e cioè:

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e **Mensole.**
Parapetti da ponte.
» da pozzo.
Orinatoi.
Abbeveratoi.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno, e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi, cilindrati e rigati.

Fabbrica e laboratorio di qualsiasi genere di cucine economiche ed apparecchi di riscaldamento, e collocazione in opera dei medesimi.

ZANNONI ENRICO

VERNICIATORE - DECORATORE

si fa un pregio rendere noto che nel suo Laboratorio posto in Via Giovecca N. 119, tiene visibile un ricco ed assortito **Campionario di Caratteri a Fantasia** lavorati su Cristallo e cioè, Iscrizioni di pubblicità tanto per Negozi, Studi, Banche ecc.

Assume altresì l' incarico di eseguire con tutta precisione i seguenti lavori:

Verniciatura Carrozze - Serrande ecc.

Manifattura Insegne - Imitazione Marmi, Legni e Metalli - Decorazioni su Cristallo - Applicazione di Madreperla, Brillantina e Sable Madreperla, tanto su Insegne in Metallo come su Vetri, Cristalli ed altresì su Mobili - Marezzature a vari colori (uso Germania) - Verniciatura di Mobili da Giardino resistente alle intemperie.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 68 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l' autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.